



Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano
di Torino

VOLER VIVERE SANI- “PORTE APERTE AL MAURIZIANO: LA STORIA CHE CURA”



Dott.ssa Franca Dal'Occo¹, Maria Carmen Azolina², Graziella Costamagna³, Luisa Mainero⁴

1) Dietista Generale Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino (AOOM); 2) Dietista Senior AOOM; 3) Dietista SC DIPS AOOM; 4) FOP Resp. Area Ribilimento presso DIPSu



La sfida principale è rivolta
al sostegno del cambiamento
verso stili di vita sani o a mantenerli,
a valorizzare le persone migliorando
la consapevolezza e fiducia nelle proprie
possibilità.

Le persone che invecchiano,
per continuare a sentirsi ed essere una
risorsa sociale,
culturale ed economica,
devono poter sperimentare nel tempo
le strategie a supporto di corretti stili di vita



Nasce il progetto “Voler Vivere Sani” nel 2022,
deliberato nel 2024,
con l’intento di perseguire obiettivi di
invecchiamento attivo e consapevole attraverso
l’attivazione di iniziative correlate alla
prevenzione, rilevazione e contenimento del
rischio da stress lavoro correlato e la promozione
di attività a favore del benessere dei lavoratori e
tramite loro della popolazione utente dell’azienda
ospedaliera

Gruppo multidisciplinare sostenuto fortemente
dalla direzione Generale e che vede una
partecipazione interdisciplinare
(fisioterapisti, ortottisti, logopedisti servizio di
psicologia, dietologia, formazione, medicina
preventiva, prevenzione e protezione)



**L'evento progettato lungo tutto il 2025 e
realizzato l'8 novembre 2025 è stato "Porte aperte
al Mauriziano: la storia che cura"**



Il programma è nato per celebrare due importanti anniversari dell'istituzione: i 450 anni dalla nascita del primo ospedale (1575) e i 140 anni dall'inaugurazione della storica sede di Largo Turati (1885). Il centro del progetto dimostra che un ospedale non è solo un luogo di malattia, ma un bene comune dove storia, arte, cultura e promozione della salute si intrecciano per generare benessere e cura all'interno della comunità

Grandi tesori storici e culturali dell'Ospedale (nato nel 1885) sono stati illustrato dal personale della Fondazione Ordine Mauriziano e dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano con la collaborazione degli studenti dei licei classici "Alfieri" e "D'Azeglio" e del liceo scientifico "Agnelli" di Torino

Altri importanti stakeholders sono stati la Regione Piemonte, il centro documentale Dors, la circoscrizione e la CRT che hanno sostenuto e diffuso l'iniziativa



Fornire “Pillole di Salute e Stili di Vita” durante le giornate a "porte aperte" organizzate dall'ospedale, i sanitari del gruppo VolerViverSani hanno offerto ai cittadini brevi approfondimenti e consigli pratici sui corretti stili di vita a sostegno della campagna regionale per la diffusione delle 10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare definite dal Piano Regionale di Prevenzione (alimentazione equilibrata, attività fisica, stop al fumo, cura delle relazioni sociali, ecc.)

L’aspetto innovativo è stato l’approccio alla **conduzione diretta da parte dei professionisti sanitari nell’attività esperienziale durante il percorso di visita**. Temi di salute rivolti ad una popolazione alle soglie del “sentirsi anziana”, differenti per temi e che integrano ad ampio raggio i bisogni di vita sana trasferibili nelle comuni attività di vita quotidiana

Il Mauriziano è stato raccontato non soltanto come struttura sanitaria, ma **come luogo nel quale storia, arte, cultura, innovazione e cura convivono** e contribuiscono a definire il rapporto dell'ospedale con la città



Domani l'avvio delle celebrazioni
La prima sede nell'isolato Santa Croce

Il Mauriziano compie 450 anni e apre le porte ai torinesi

L'ANNIVERSARIO

È uno spaccato di storia cittadina, non solo sanitaria, noto ai torinesi ma non del tutto conosciuto. Quante curiosità, custodisce il Mauriziano nella parete aulica, soprattutto quella dedicata alla ricerca e alle cure. Talora veri tesori, testimonianze di una storia antica e blasonata.

Domani, dalle ore 9 alle 13, il Mauriziano, ancora definito l'"Ospedale salotto" perché un tempo serviva prevalentemente il quartiere Crocetta, si ripresenta: in pochi giorni le prenotazioni sono andate esaurite.

Alla base dell'iniziativa ci sono i due importanti anniversari che caratterizzano il 2025 dell'Umberto I: 450 anni fa (nel 1575), primo a Torino, nasceva l'ospedale delle Milizie dei Santi Maurizio e Lazzaro (poi diventate Ordine Mauriziano); 140 anni fa (nel 1885) alla presenza di Re Umberto I veniva inaugu-

rata l'attuale sede dell'ospedale in corso Turati.

L'ingresso storico, la lapide della posa della prima pietra dell'Umberto I, gli uffici del Gran Magistero, la Sala Consiglio e l'archivio storico dell'Ordine Mauriziano, le effigi di Re Umberto I e della Regina Margherita, il padiglione Mino Carle, busti e lapidi commemorative, il più recente Giardino Parlante: tutto questo, assieme ad altri piccoli grandi tesori storici e culturali, sarà illustrato dal personale della Fondazione Ordine Mauriziano e dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano con la collaborazione degli studenti del liceo classico "Agnelli" di Torino.

Le celebrazioni proseguiranno anche a novembre: sabato 8, segnerà la giornata a porte aperte per offrire un'altra possibilità di visitare l'ospedale. Mentre in un giorno ancora da definire sarà invece la volta di un convegno in "Aula



Numerosi gli ampliamenti e le ristrutturazioni

Carle" che avrà come tema-guida proprio la storia dell'Umberto I e il percorso che dal 1575 lo ha accompagnato fino ai giorni nostri.

Un'avventura lunga, e attratta tribolata: dalla casa donata nel 1575 dal Duca Emanuele Filiberto, sede del primo ospedale (si trovava nell'isolato Santa Croce), alle nuove acquisizioni, successivi ampliamenti

e ristrutturazioni fino alla seconda metà dell'800, quando divenne necessario trasferire il nosocomio in una sede più adeguata, funzionale e rispondente alle nuove scienze igienico-sanitarie. Su un'area, all'epoca in aperta campagna, nasce l'ospedale Mauriziano Umberto I, un grande complesso a padiglioni, primo in Italia con questa caratteristica, in grado



La Sala del Consiglio al primo piano dell'Ospedale



La posa della prima pietra del nosocomio

di separare le patologie dei degenti e di fornire la massima qualità dell'assistenza: venne inaugurato nel 1885 con 246 letti. Poi gli ampliamenti, due in successione, i gravi danni subiti durante i bombardamenti, fino all'attuale struttura. «L'iniziativa di domani, e le altre che seguiranno, ribadiscono l'identità e il radicamento del Mauriziano nel tessuto di Torino –

spiega Franca Dall'Occo, il direttore generale –: un patrimonio plurisecolare di storia, arte, cultura e moderna tecnologia che danno forma a un laboratorio unico in sanità. Grazie ai nostri dipendenti che, con la Fondazione Ordine Mauriziano, hanno lavorato all'organizzazione dell'evento». Una storia che continua». ALEMON. —

L'attenzione mediatica ha accompagnato una concreta partecipazione della cittadinanza: la giornata dell'8 novembre ha registrato circa 300 partecipanti, distribuiti in dodici visite guidate.

L'iniziativa può essere considerata un'esperienza positiva di comunicazione istituzionale e di apertura dell'ospedale alla comunità che, anche attraverso canali social istituzionali dell'AO Ordine Mauriziano, ha contribuito a rafforzare la visibilità dell'evento presso la community digitale dell'Azienda

L'AO.Mauriziano, consapevole che il cambiamento dello STILE DI VITA

nasce da stimoli, interventi e iniziative,

costanti e ripetuti nel tempo in ogni fascia d'età

e con una politica di programmazione d'iniziativa

proseguirà con impegno a sostegno

di una COMUNITA' che sceglie di VIVERE SANA